

Piacenza

Coronavirus, corsi pre parto, telemedicina per i pazienti cardiologici, riabilitazione per malati di Parkinson, follow up in oncologia, sostegno psicologico. I servizi a distanza della sanità piacentina

Il servizio “**Spazio mamma- bambino 0-3 mesi**” per l’assistenza in puerperio e il sostegno all’allattamento materno si svolge tre volte alla settimana via Skype. Con le stesse modalità si svolgono i **corsi di accompagnamento alla nascita** delle ostetriche dei Consultori familiari. Per iscriversi, le mamme possono lasciare un messaggio sul profilo dedicato (Ostetriche Piacenza) e vengono ricontattate direttamente dalla professionista per le date del corso.

In **campo cardiologico**, l’Elettrofisiologia di Piacenza era già all’avanguardia nel servizio di **telemedicina**, grazie alla creazione di un ambulatorio virtuale di monitoraggio remoto dei dispositivi. I **pazienti con pacemaker e defibrillatore cardiaco** possono essere controllati direttamente da casa, attraverso un sistema di trasmissione dati che viene fornito al paziente dopo il primo controllo ambulatoriale del dispositivo. In caso di rilevazione di anomalie il paziente viene contattato e invitato in ospedale per il controllo e la visita.

L’equipe **Disturbi del comportamento alimentare** effettua **colloqui psicologici, nutrizionali e dietetici on line**, con cadenza regolare, valutata in base alle esigenze del paziente e l’apporto di tutti i professionisti del team. Grazie alla collaborazione con l’associazione “Punto e a capo”, sono proposti ai pazienti anche laboratori interattivi on line per cercare di ridurre i disagi dell’isolamento sociale.

È partita la settimana scorsa la riabilitazione di gruppo dei **pazienti parkinsoniani**, curata da un medico fisiatra insieme ai fisioterapisti. Le sedute on line si svolgono con cadenza periodica: i professionisti possono monitorare da remoto le persone che svolgono gli esercizi. L’obiettivo del progetto è quello di dare continuità a quel che già era in essere dal “vivo”. È in fase di avvio un progetto per la **tereriabilitazione dei pazienti Covid** dimessi dall’ospedale.

È stato recentemente attivato un servizio di **assistenza con teledialisi a domicilio**. Grazie a 3 postazioni a casa del paziente (totem) gli specialisti possono monitorare le persone in emodialisi, evitando visite al centro di riferimento.

In **Oncologia** è attivo un progetto di **follow up psicologico** e **contatto con l’oncologo curante on line**. Interventi online anche per i professionisti della **Neuropsichiatria infanzia e adolescenza**.

Per quanto riguarda il **Dipartimento di Salute mentale e dipendenze patologiche**, ogni unità operativa ha mantenuto con regolarità contatti a distanza con la maggior parte dell’utenza. In particolare le videochat sono state utilizzate in modo efficace anche per la gestione di alcune situazioni di **emergenza clinica**. Sono state organizzate attività di gruppi in videochat anche per Comunità terapeutiche, Centri diurni o persone con problemi dello spettro autistico. Il Programma aziendale di Psicologia clinica e di comunità ha attivato centinaia di contatti a distanza (via telefonica

e telematica) per rispondere all'aumentato bisogno di supporto psicologico in questo contesto di emergenza sanitaria.

Per tenere monitorati i pazienti, gli operatori sanitari del reparto di **Diabetologia** si affidano principalmente alle telefonate, integrate, quando possibile, con il ricorso al web. Le persone comunicano l'andamento del loro compenso glicemico attraverso l'autocontrollo e i professionisti possono completare il quadro clinico con la valutazione degli eventuali esami ematochimici eseguiti. Con i pazienti che usano i sensori di glicemia è più semplice: se si sono registrati alle piattaforme di condivisione, i dati dei loro sistemi vengono registrati automaticamente e il diabetologo li può vedere.

Per i **pazienti con ipocusia**, trattamento e supporto viaggiano anche via web e via telefono. Tecnici e medici dell'equipe di **Audiologia** riescono a dare risposte concrete ai bisogni dei loro utenti. La maggior parte di questi abita fuori Piacenza o fuori regione ma necessita di controlli periodici a vita (per esempio, i bambini che ricevono un impianto cocleare a pochi mesi e poi vengono seguiti dall'equipe durante tutta la loro crescita). Per valutare come stanno evolvendo le abilità percettive-uditive e comunicative della persona, le logopediste possono proporre, soprattutto di età pediatrica, sedute di riabilitazione via Skype. Anche audiometriste e medici possono attivare questa modalità di counseling dedicato.